**STAMPA**

**Pinerolo, la comunità che rifiuta il petrolio - Tre idee per salvare il Pianeta - Pinerolo prova l'energia autonoma**

Pinerolo, la comunità che rifiuta il petrolio BOBERTOGIOVANNINI-P.7 Tre idee per salvare il Pianeta LA OIL FREE ZONE Pinerolo prova l'energia autonoma Una Rivoluzione dolce che nasce in Piemonte. Un gruppo di Comuni della zona di Pinerolo, in provincia di Torino, ha firmato un protocollo di intesa che istituisce una Oil Free Zone. Un primo passo perla costituzione di una grande comunità energetica, che mira a autoprodurre e distribuire autonomamente sul posto tutta la propria energia, partendo da fonti rinnovabili e rifiutando l'utilizzo di fonti derivate dal petrolio. Lo scorso 16 aprile, infatti, 25 città del Pinerolese, con il sostegno di diversi istituti di ricerca piemontesi, come il Politecnico di Torino e l'Istituto Superiore Mario Boella, e rAcea Pinerolese come «braccio operativo», hanno dato vita al progetto che una volta ultimato costituirà la «Comunità Energetica del Pinerolese», che interesserà un'area di 1350 chilometri quadri con una popolazione di 150 mila abitanti. Una grossa fetta di utenze che vuole provvedere da sé al proprio fabbisogno energetico, sottraendosi al pagamento degli oneri di sistema. Il progetto prevede la graduale e progressiva sostituzione del petrolio e dei suoi derivati con energie prodotte da fonti rinnovabili, attraverso un piano che vale 6 milioni di euro. «Un progetto che costituisce — spiega Angelo Tartaglia, senior professor del Politecnico di Torino — l'avvio di una piccola rivoluzione nel modo di concepire e gestire l'uso e la distribuzione di energia. L'energia stessa, prima che come merce, viene percepita come bene primario di una comunità di cui usufruire responsabilmente nell'interesse di tutti». «I Comuni sottoscrittori sono per ora 25, ma puntiamo ad arrivare almeno a 40», spiega Francesco Carcioffo, amministratore delegato di Acea Pinerolese, la multiutilitycapofila della cordata. Una comunità basata sulla produzione sul posto, l'autoconsumo e l'autoscambio di energia pulita riduce i costi, le bollette e le emissioni di CO2, oltre ad essere motore di sviluppo per il territorio. Anche se per ora manca una normativa nazionale di sostegno. R.Gt. ©e.NC,CALLUNIPPNnRV.n \*\*\* #s#16 #t#0 #c#nazionale#c#